

**RADIONICA**  
**E**  
**RADIESIESIA**  
**IN PRATICA**



## INTRODUZIONE

Conosciuta in passato come “magia”, non è altro che la trasmissione dei pensieri tramite mezzi fisici. E’ noto l’utilizzo di bamboline, supporti, testimoni delle persone su cui viene fatta una determinata azione.

Ogni oggetto utilizzato per un determinato scopo veniva “battezzato” o “vivificato” con rituali precisi e particolari. Una persona X poteva agire su un individuo Y mediante un testimone, reso vivo tramite rituali.

L’azione mentale fatta sul testimone viene proiettata nell’universo (“calderone” degli antichi) che funge da supporto. Da qui l’informazione viene trasferita alla persona in questione.

Questo procedimento rende l’idea che qualunque pensiero emesso, avrà sempre qualcosa o qualcuno in grado di riceverlo.

Se si proietta nell’universo un’idea, ci sarà sicuramente qualcuno capace di riceverla.

I sensitivi sono persone che riescono a percepire nell’universo le informazioni che si propagano.

# INTRODUZIONE ALLA RADIONICA

La radionica ha bisogno di supporti chiamati testimoni su cui agisce, in modo che l'informazione non vada persa, ma venga percepita subito dall'oggetto.

La radionica è un passaggio, una trasmissione di qualcosa che può modificare un evento su una situazione o una persona.

I mezzi radionici e gli schemi servono ad emettere e ad amplificare le onde mentali emesse; amplificano la potenza mentale-sensoriale per agire su una situazione e modificarla.

## **SIGNIFICATO E DEFINIZIONI**

Per ricevere le onde, una radio ha bisogno di un'emittente. La radio deve essere sintonizzata sulla lunghezza d'onda specifica per poter ricevere il segnale e decodificarlo. Tra emettitore e radio non si percepisce nulla!

Noi possiamo essere l'emittente e la radio è il paziente ricevente. Il terapeuta per poter mandare le giuste informazioni deve "sintonizzarsi" sulla lunghezza d'onda del paziente.

## **LO SHOCK DI RITORNO**

Attenzione!

Per agire a livello radionico si deve tener conto che quando si lavora su un paziente, sia in segno positivo o negativo, si deve fare i conti sempre con lo **shock di ritorno**.

Se si lavora su un soggetto o su un evento, significa che si va modificare qualcosa nell'universo. Magari all'individuo quell'esperienza sarebbe servita ed il terapeuta l'ha modificata con il suo approccio radionico.

Quando si manda un'informazione verso qualcuno si farà di ritorno una forza uguale e contraria.

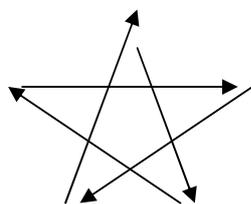
Pertanto si deve essere in grado di preparare attorno al corpo ed alla mente un muro di difesa, una diga, affinché questo ritorno venga dissipato verso l'esterno, oppure essere in grado di trasformare questa energia in positività.

## **Protezione dallo shock di ritorno**

Si possono utilizzare alcune tecniche, tra le quali si possono ricordare :

- Ampliare l'aura con visualizzazione di luce dentro un bozzolo come protezione. Il pensiero da associare all'azione radionica è che da essa deve tornare indietro solo energia positiva (azione e pensiero devono essere contemporanei).
- Usare "acque di potenza" (Lourdes, Medjugorije, Fatima, ecc.) in un bicchiere posto a fianco durante l'azione radionica (2-3 gtt in un bicchiere d'acqua).

- Riequilibrare i chakra utilizzando figure simboliche (disegnate od anche solo visualizzate mentalmente). Ad esempio si può usare la stella a cinque punte, immaginando di tracciare con le dita sui chakra l'immagine di luce viva.



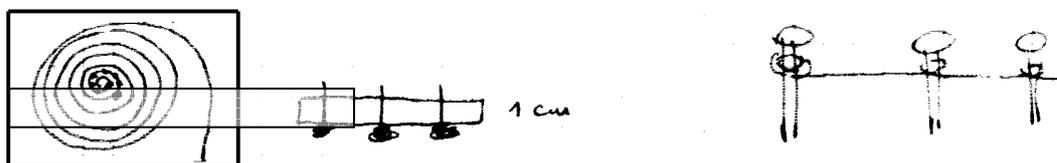
- Eseguire il segno della croce totale su tutto il corpo immaginandolo di luce viva. Fare il segno con l'ausilio della croce cabalistica con colori disposti sul corpo.
- Usare pietre e cristalli che sono energeticamente in armonia con il terapeuta.

### Eliminazione dello shock di ritorno (e non solo)

Si costruisce un circuito che permette di scaricare alla sera tutto ciò che si è accumulato durante il giorno.

Si prende un filo di rame, dei chiodi ed un'assicella di legno spessa circa 1 cm ed ampia almeno come due palmi delle mani affiancati (circa un A4, ma dipende dal soggetto).

Sopra il circuito devono poterci stare i due palmi.



Sul legno si disegna una spirale o la si incolla. Si deve testare se deve avere un andamento destrorso o sinistrorso in base alla persona che la utilizzerà.

Si piantano numerosi chiodini in modo che passino dall'altra parte, ma che la loro testa (che deve essere piatta) non tocchi il legno. I chiodini devono essere di acciaio e vanno posizionati molto vicini tra loro, ma senza che si tocchino. La loro lunghezza è circa di 27 mm (12/27).

Dopo aver piantato i chiodi si prende il filo di rame e lo si avvolge seguendo la posizione dei medesimi.

Testare il numero di spire. Quindi avvolgere intorno al primo chiodo un po' di filo, tenderlo poi verso il successivo ed avvolgerlo intorno ad esso, e così via fino alla fine. La parte terminale del filo la si tiene libera affinché possa scaricare a terra (pavimento, termosifone, ecc.)

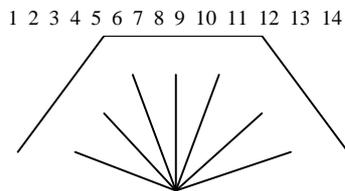
Una volta preparata ruotare la tavoletta nella direzione indicata e tenere le mani appoggiate ai chiodi per una o due minuti (l'ideale è testare quanti minuti di scarico occorrono).

# SCHEMI RADIONICI

## Le premesse

Tre passi fondamentali:

1. Domandare sempre a livello radionico qual è l'azione da svolgere migliore per il paziente
2. Fare la proiezione radionica ed attendere il risultato positivo o negativo
3. Verificare se c'è lo shock di ritorno e quali sono i suoi effetti.



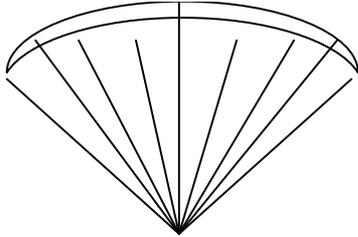
## I testimoni

1. Il migliore testimone è il negativo di una fotografia o una diapositiva.
2. Prodotti organici del paziente (sangue, urina, salive, sudore, unghie, capelli, ecc.).
3. Fotografia.
4. Biglietto scritto dal paziente, possibilmente con firma.
5. Biglietto scritto dal terapeuta con nome, cognome e indirizzo del paziente.
6. Una provetta o bottiglietta di vetro con acqua distillata. Con la tecnica di visualizzazione di deve vedere l'immagine del paziente dentro l'acqua. La bottiglia deve essere chiusa per poterla inserire dentro i circuiti radionici.
7. Si possono utilizzare vestiti, ma devono essere sufficientemente piccoli da stare all'interno dei circuiti radionici.

Prima di agire su qualunque testimone, chiedere sempre al pendolo, tramite scala da 0 a 100, quando è valevole quel determinato testimone.

Porre il pendolino sopra e formulare la domanda: ( *quanto è valevole questo testimone per l'utilizzo radionico?*). E verificare la risposta da 0 a 100.

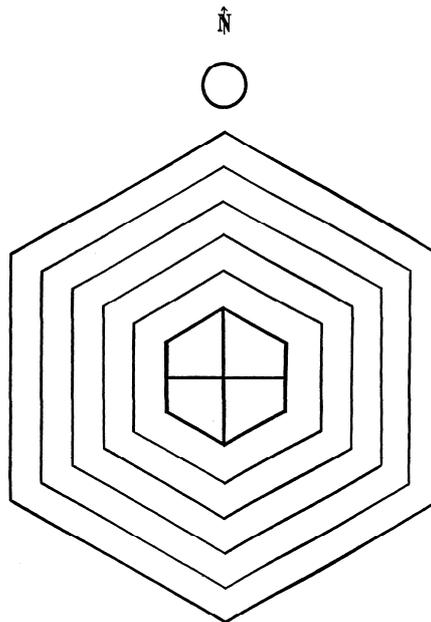
100 90 80 70 60 50 40 30 20 10 0



CIRCUITO RADIONICO:  
*Livello di testimonianza*

I motivi per cui il testimone può non essere valido è **l'essere stato toccato da un altro individuo** (onda di risonanza sul testimone)

Prima di utilizzare qualunque testimone lo si deve inserire dentro ad un circuito radionico, il cui nome è "SCUDO DI SERVANX"



Quindi si deve misurare e verificare che il tempo di permanenza del testimone nel circuito "scudo" si avvicini a 100 sul circuito "LIVELLO DI TESTIMONIANZA". Quando arriva a 100 si può utilizzare il testimone

Non tenere mai le foto /testimoni uno sopra l'altro, o vicine tra loro. Meglio che ogni oggetto sia posto all'interno di un foglio di alluminio.

## UTILIZZO DI TESTIMONE: FOTO

Non ha importanza l'età dell'individuo nell'immagine, ma è importante che sia solo e non in compagnia di altre persone.

## CREAZIONE DI TESTIMONE: BIGLIETTO

Si possono creare testimoni di qualunque cosa: individui, prodotti omeopatici, fiori di Bach, ecc.

Si utilizza un foglio di cartoncino bianco 3x3 cm (o multipli):

- ⇒ Sul foglio scrivere NOME...COGNOME... (meglio più dati possibile che si sia in grado di recuperare).
- ⇒ Su un altro foglio scrivere uno o più rimedi esistenti (o anche non esistenti)
- ⇒ Su un altro foglio ancora scrivere il risultato che si vuole ottenere (scrivere sempre **la frase al positivo**).

Su ogni cartoncino si deve passare una soluzione di acqua naturale nella quale è stato disciolto sale integrale (2-3 cucchiaini per bicchiere → soluzione fisiologica / Plasma di Quinton), e dentro a quest'acqua mettere 10 gocce di *Aurum metallicum* 5CH oppure *Aurum spagyrico* o *Aurum potabile*.<sup>1</sup>

Qualunque sia la quantità d'acqua, al suo interno devono essere sempre messe 10 gocce di Aurum.

Queste proporzioni hanno valenza esoterica:

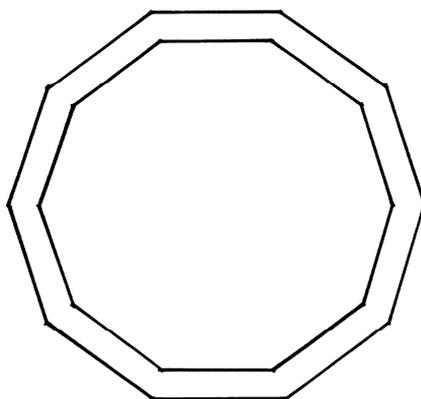
1. l'acqua salata è il sangue alchemico,
2. l'oro il sole, la vita che si trova nel sangue.

Con il pennello ogni volta che si prepara un campione di cartone:

- prima si scrive con la matita (per avere la grafite), oppure come seconda scelta inchiostro di china nero
- dopo si pennella il cartoncino sul lato scritto
- quindi si lascia asciugare

Il pennellino non si è impregnato dell'informazione perché è utilizzato per troppo poco tempo.

Una volta asciutto si pone il cartoncino nel DECAGONO e chiedere con il circuito "LIVELLO DI TESTIMONIANZA" il tempo di permanenza.



Il decagono serve a vivificare, caricare e dare energia al prodotto, oppure creare un prodotto esistente nell'universo.

---

<sup>1</sup> Volendo si può anche utilizzare il seguente metodo. Si porta ad ebollizione dell'acqua; quindi si prende dell'oro e lo si porta ad incandescenza e quando ha raggiunto quello stato lo si pone nell'acqua.

## RADIESTESIA PER RICERCA

Un circuito radionico ha luoghi d'azione precisi. Non funziona in ogni luogo.

Si deve innanzitutto ricercare il luogo ove il circuito che si utilizza ha la sua massima potenzialità d'azione.

Quando si fa una ricerca ci si deve sintonizzare sulla frequenza o sul processo operativo.

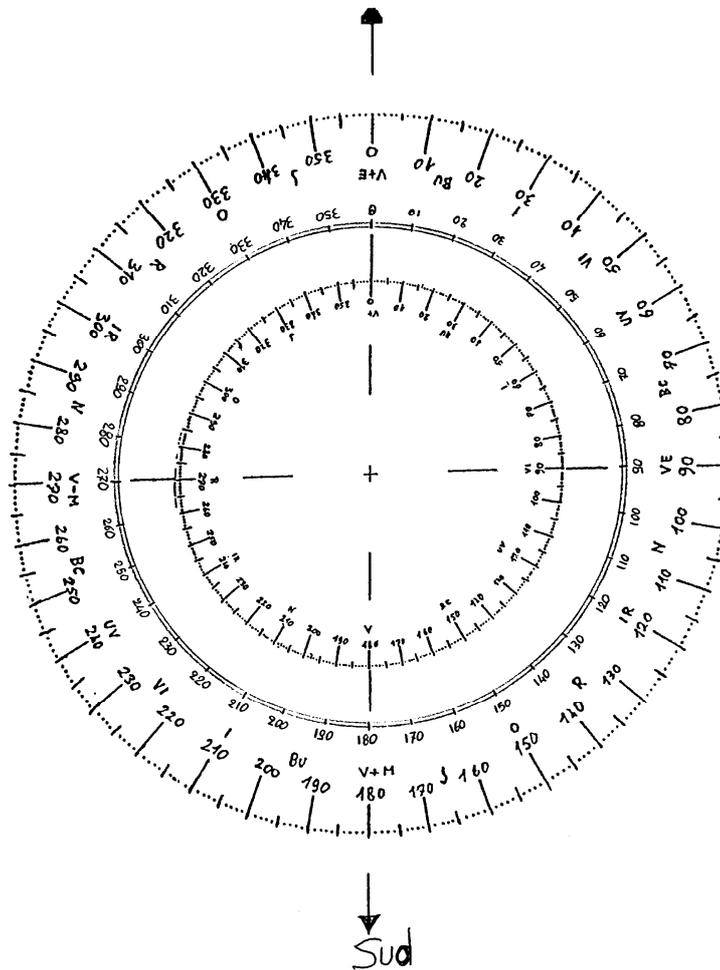
Non è vero che tutti gli operatori ed i circuiti devono essere rivolti a nord.

L'operatore deve trovare la frequenza sulla quale operare.

Si prende il pendolo e il testimone, e chiedere mentalmente rispetto al nord (da 0° a 360°).

1. dove deve essere la posizione del circuito
2. dove deve essere la posizione del terapeuta rispetto a quel determinato paziente.

Tenere in mano un testimone della persona e con il pendolo verificare sul circuito circolare qual è la direzione per effettuare la ricerca.



## **DETERMINAZIONE ED ORIENTAZIONE DEL TERAPEUTA**

Trovata la direzione, il terapeuta orienta il viso in quella direzione. In quella posizione si ricevono meglio le frequenze del paziente.

Verificare che nel posto dove si intende operare non ci siano aree geopatogene, altrimenti i risultati che si ottengono non sono attendibili.

Per questo , si utilizza il biotensor tra il luogo (pavimento) e il palmo della mano tesa volta verso il suolo: se il movimento è orizzontale (“taglia” si deve cambiare il luogo ove operare. ( se invece richiama ovvero il movimento biotensor oscilla dal palmo verso il terreno , quel posto va bene per la ricerca .

## **DETERMINAZIONE ED ORIENTAZIONE DEL CIRCUITO**

Quando si posiziona il circuito radionico si deve verificare la stessa cosa.

1. indagare se il luogo ove è posizionato il circuito vada bene (mano tesa sul circuito con il biotensor e verificare se “taglia” o “unisce”)
2. verificare con il circuito circolare, l’orientamento del circuito radionico

Il circuito radionico non è altro che un amplificatore, per cui è anche in grado di amplificare le onde curative accuratamente scelte verso il paziente!

In radionica operare sempre quando senti che la tua energia è al massimo. Nel momento in cui operi devi essere più forte della persone che ti chiede aiuto.

# PROTOCOLLO OPERATIVO

## **Procedimenti indispensabili**

Per prima cosa è necessario **CARICARE I TESTIMONI** di energia nel DECAGONO:.

- cartoncino con nome, cognome, rimedio, formula
- fotografia (si carica prima nello SCUDO e poi nel DECAGONO)
- i resti organici non hanno bisogno di essere caricati a meno che non siano venuti a contatto con altri prodotti oppure siano stati toccati da qualcuno. In tal caso passare prima nello SCUDO e poi nel DECAGONO

**Il decagono deve avere un lato qualunque verso nord; sempre il lato, mai lo spigolo!**

Se si vuole **CARICARE L'ACQUA DI UNA FREQUENZA SPECIFICA** si utilizza una bottiglia o un bicchiere a calice (senza base o fondo troppo spessi).

Ad esempio se si vuole caricare l'acqua con la frequenza "oro".

1. scrivere il biglietto oro e metterlo insieme alla bottiglia all'interno del decagono, nell'angolo superiore parallelo ad un lato (non c'è nessun orientamento da segnare). Non c'è bisogno di caricarlo prima perché il decagono funge solo da passaggio)
2. chiedere con il pendolo quanto tempo è necessario tenerlo

Lungo il doppio bordo del **DECAGONO** si possono **SCRIVERE PRODOTTI TERAPEUTICI** (al massimo dieci), e lasciare all'interno il botticino con dell'acqua perché si carichi della loro frequenza.

Si può chiedere al pendolo oltre al tempo, su quale lato (dove) si deve scrivere il nome del prodotto.

Quando c'è un problema fisico di qualunque tipo, può essere riconducibile a cifre, lettere o numeri (o simboli).

- ⇒ Caricare da 0 a 9 le cifre da scrivere sul bordo del decagono.
- ⇒ Scrivere il problema sul foglietto e chiedere un numero di quante cifre occorre per risolvere il problema.
- ⇒ Trovato questo numero cercare il 1°, 2°, 3°, 4°, ecc., analizzando quelli da 0 a 9
- ⇒ Trovate le cifre le si deve disporre sul bordo del decagono, negli angoli, cercando con il pendolo la loro posizione.

Durante la ricerca, mantenere il circuito sempre nella stessa posizione. Non variarla mai durante la ricerca o il trattamento! Il DECAGONO deve avere un lato qualunque verso nord; sempre il lato, mai lo spigolo!

Prima di operare posizionarsi sempre nella direzione del raggio fondamentale (posizione di ricerca). Quindi orientare il decagono con il lato verso il raggio fondamentale.

Le foto ed i cartoncini devono essere orientati con la testa o il lato diritto nella stessa direzione del raggio fondamentale.

Usato in questo modo il **DECAGONO** ha una potenza emettitrice (fotografia), e solo in questo caso è importante l'orientamento.

Se si usa il decagono per caricare non è importante l'orientamento.

Quando diventa un circuito emettitore chiedere sempre.

- per quanto tempo
- quando si deve iniziare

- qual è la spiaggia di ascolto del paziente

Esperimento: Decagono con ciotola d'acqua e scritta "profumo di rosa". Tenerli il tempo necessario e dopo si sentirà nell'acqua il profumo.

Il foglio ha una polarità. Il circuito va disegnato sempre dopo aver testato su quale parte del foglio va tracciato. Questo spiega perché molte fotocopie dei circuiti radionici non funzionano, anzi ottengono effetti contrari. Verificare sempre la polarità dello schema per il terapeuta e per il paziente.

Quando si fotocopia un circuito controllare che le linee ed i punti siano continui. In caso negativo unirle con un tratto a matita (grafite).

## **Caricare un circuito radionico**

Si può utilizzare un **PENDOLO**, piuttosto grande, con numerosi nodi sul filo sotteso (il numero e la posizione si testano, e variano da un terapeuta all'altro. Questo si fa oscillare sopra il circuito fino a che risulta carico di energia.

### **Costruzione di un pendolo di cristallo.**

Si cerca un cristallo di forma sferica o piramidale possibilmente abbastanza pesante e di diametro 2 cm, e si costruisce una montatura in rame, oppure la si incolla su un supporto.

Al supporto si attacca un filo in cotone lungo 1 m.

Si prende una scatola con i 12 colori base o 12 carte colorate.

Partendo dalla lunghezza massima si pone il pendolo appena costruito sopra un colore, provvedendo a fare scivolare con le dita lentamente verso il basso il filo fino a che inizia ad oscillare. Nel punto esatto dove si trovano le dita in quel momento, si fa un nodo. Questo nodo corrisponde al colore della matita / carta.

Si esegue la stessa operazione per i 12 colori, partendo dal rosso ed arrivando al viola.

Alla fine il filo su cui oscilla il cristallo avrà 12 nodi.

Il **pendolo con i 12 nodi è personale**, e non corrisponde al pendolo di altre persone.

Il pendolo così creato serve a caricare i disegni radionici. Eseguire la seguente procedura:

1. posizionare il pendolo sullo schema e fare scorrere nodo per nodo chiedendo "quale colore dà vitalità allo schema?".
2. pronunciare la frase "Carica" fino a che il pendolo si fermi (il caricamento è avvenuto)
3. Il procedimento va eseguito una volta per ogni schema in riferimento al singolo paziente. Una volta utilizzato lo schema radionico per quell'individuo, è meglio non utilizzare più lo stesso per un altro.
4. Dopo 1-2 settimane il circuito mantiene ancora le informazioni
5. Una alternativa potrebbe essere quella di cercare la frequenza di scaricamento dello schema e poi ricominciare ad utilizzarlo. Tuttavia è comunque meglio sostituirlo.

Se si sceglie di lavorare con lo schema per quella persona la volta successiva è probabile / possibile che sia necessario uno schema radionico differente.

Scegliere lo schema più idoneo per quel paziente e per il suo problema in quel momento.

Una volta utilizzato, lo schema va bruciato per restituire la parte eterica all'universo.

In radionica quella che si fa è soggettivo!

Ogni situazione è personale: lo schema, la terapia sono quelli specifici per il rapporto terapeuta - paziente.

Il disegno radionica acquisisce l'energia che il terapeuta ha dentro di sé.

Sopra ogni schema si creano gli *elementali*, che danno un compito specifico ad ogni circuito.

Per questo motivo non vanno mai tenuti schemi radionici vicino al luogo ove si dorme. Di notte soprattutto hanno forti emissioni.

Vanno tenuti in una cartellina foderata di foglio di alluminio; in questo modo l'emissione radionica viene ridotta a zero.

In alternativa si utilizza un **GENERATORE DI ENERGIA ORGONICA** sotto il circuito, testando qual è il lato da utilizzare.

### **Costruzione di un generatore di energia organica**

Il generatore di energia organica si costruisce nel seguente modo:

- si prende del cartoncino bianco in formato A4 <sup>2</sup>
- si copre un lato di carta di alluminio
- si alternano per sette volte uno strato di cartone ed uno di alluminio
- si chiude il tutto lateralmente con dello scotch o plastica adesiva
- si è quindi creato una "pila" formata da cartoncino – alluminio – cartoncino – alluminio – cartoncino – alluminio – cartoncino – alluminio — cartoncino – alluminio — cartoncino – alluminio — cartoncino – alluminio

Si pone questo generatore sotto il circuito radionico verificando qual è il lato da posizionare e quanto tempo va tenuto.

Un altro generatore può essere costruito utilizzando in alternanza materiale isolante organico e conduttore inorganico [esempio cotone e metallo, oppure zinco / rame (conduttore inorganico) e plaxiglass (isolante organico)].

Se si costruisce un generatore organico a forma di cono, questo possiede un'onda di forma molto potente, come quella delle piramidi. Se si costruisse questo generatore a forma di piramide di sette lati, sarebbe potentissimo.

Questo circuito una volta alla settimana va scaricato cospargendolo di sale per 2-3 ore (deve essere coperto).

Si può caricare il circuito con il **REIKI**, con **SIMBOLI**, **PROIEZIONI MENTALI**, ponendo sopra il circuito le mani e visualizzando la luce bianca che esce dai palmi.

Si può anche caricare con la **PIRAMIDE**.

I circuiti radionici somigliano a talismani o pentacoli, per cui agire di conseguenza.

Usare inchiostri particolari, tinture aeree, invocazioni.

<sup>2</sup> Costruirlo rettangolare, quadrato, o rotondo non cambia nulla.

## **Onde di forma**

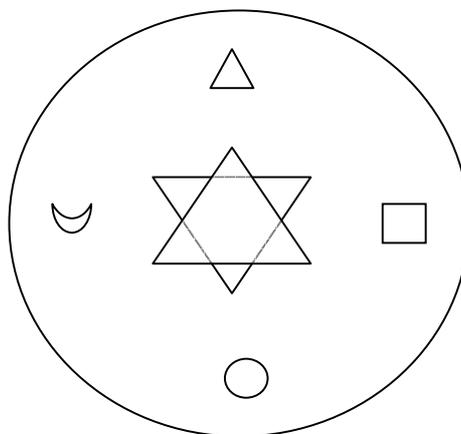
Si deve lavorare sui campi energetici tenendo presente che vi devono essere due fattori importanti:

1. una struttura deve concentrare energia
2. una struttura la deve dirigere

E' per questo motivo che la forma di un circuito è così importante: serve non solo a concentrare energia, ma anche a dirigerla verso l'obiettivo.

Ci sono cinque segni (Tattva) che emanano potenti forme d'onda.

- a. quadrato
- b. mezzaluna concava verso l'alto
- c. cerchio
- d. triangolo
- e. stella di Salomone a 6 punte



## **Identificare qual è il colore carente nel paziente**

Ci si pone sulla fotografia con il pendolo e si fanno scorrere i nodi. Domandare qual è il colore carente e qual è il colore che riequilibra.

Quindi mettere la fotografia nel decagono - orientata nel modo corretto, con il terapeuta orientato anch'egli secondo il raggio fondamentale del paziente - e fare girare il pendolo sulla fotografia al nodo corrispondente. Posizionandolo sulla foto fare mentalmente la domanda "carica": il pendolo si muoverà fino a quando serve.

Chiedere:

- per quanto tempo serve,
- quante volte va eseguito,
- ecc.

La persona a distanza se è sensibile sentirà delle vibrazioni.

## **Terapia radionica su colonna vertebrale**

Fotocopiare un'immagine di una colonna vertebrale.

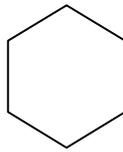
Tirare una linea che parte dal coccige ed attraversa le vertebre fino all'atlante, ed al posto della testa disegnare un esagono che è collegato attraverso l'angolo (e non il lato) alla linea tracciata.

All'interno dell'esagono piazzare una fotografia od il testimone della persona orientata verso Nord..

Ad ogni vertebra corrisponde un organo.

Cercare dove c'è il problema, su quale vertebra e cercare la scala cromatica dei colori che possono riportare equilibrio oppure quale polo di calamita (N/S). Verificare se vanno applicati sulle vertebre o sul lato positivo o negativo della colonna (quale lato della vertebra). Si possono utilizzare anche rimedi.

Sulla colonna piazzare, in corrispondenza delle vertebre trovate deboli, un colore o una calamita.



Disegno colonna

## **Costruzione di apparecchio radionico 1**

Si prende un barattolo di cartone o di metallo rotondo alto 16,18 cm e del diametro di 10 cm.

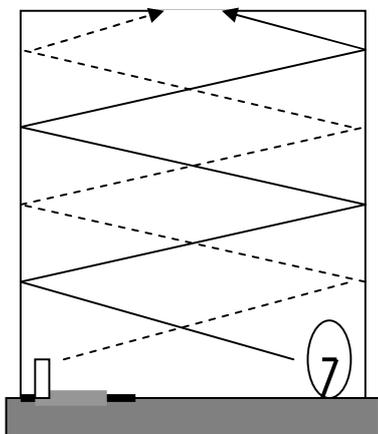
Lo si rovescia e si esegue al centro della base un foro di 25 mm.

Su un lato si posiziona un orologio oppure un metronomo a carica funzionante.

Sull'altro lato si posiziona un foglietto con una frase scritta di ciò che si vuole ottenere, il lato scritto è verso il foro.

Sopra al biglietto si mette la foto del soggetto, sempre verso l'alto.

Al di sopra ancora un testimone del rimedio con un cartoncino (se si mette una fiala si esaurisce), od un simbolo di ciò per cui si sta lavorando.



Chiedere a che ora, per quante volte, se e quando farlo.

Importante il TIC TAC dell'orologio. Esso emette delle onde che escono e vengono proiettate.

Lo stesso fanno i cartoncini ed il testimone.

Entrambe escono da foro.

I foglietti vanno caricati prima.

## **Costruzione di apparecchio radionico 2**

Si prende una macchina fotografica a soffietto e la si appoggia su un piedestallo, tenendo aperta la parte dove si pone la pellicola. L'obiettivo deve essere in direzione nord.

La forma piramidale crea un'onda a forma molto potente.

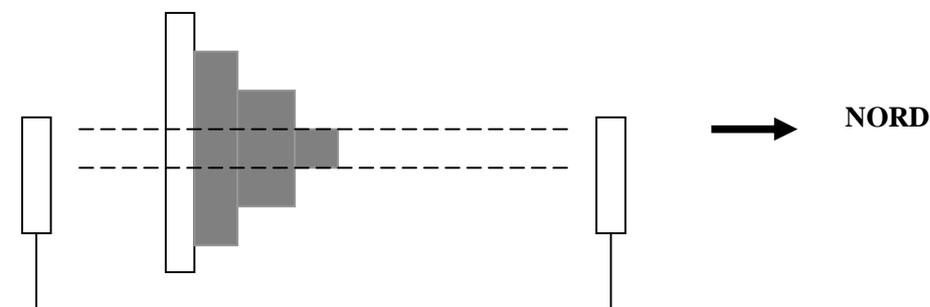
Sull'asse dell'obiettivo si pone un piedestallo con un rimedio / frase scritta caricate, in posizione verticale con le lettere volte verso la macchina foto, piuttosto vicino ad essa.

Dal lato opposto, dopo l'obiettivo si pone un altro piedestallo con posizionato il testimone / fotografia della persona che riceve, con il viso rivolto verso l'obiettivo.

Testare la distanza dei due piedestalli rispetto alla macchina fotografica.

Dietro la pellicola si può mettere un registratore con musica, colori, o qualsiasi altra cosa di cui il paziente abbia bisogno.

Tutto quello che si fa dietro la pellicola viene proiettato, convogliato e potenziato dall'obiettivo.



### **Costruzione apparecchio radionico 3**

Si prendono due bottiglie d'acqua di plastica o di vetro da mezzo litro, a base circolare.

Si posizionano a 90° l'una rispetto all'altra sul piano orizzontale.

Testare la loro posizione rispetto al nord terrestre.

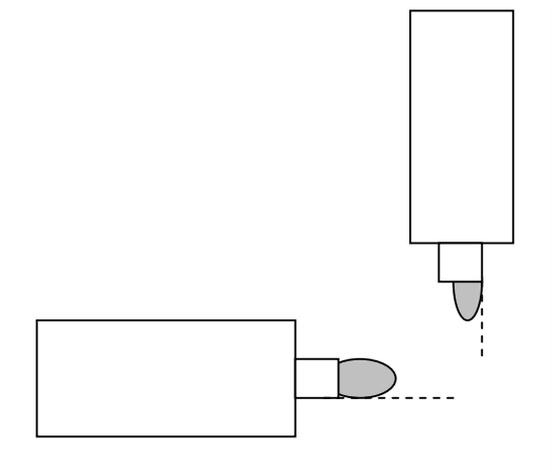
In una bottiglia fare scivolare dentro l'apertura, incastrandola, la fotografia del soggetto.

Nell'altra bottiglia fare lo stesso con il rimedio o foglietto.

Senza muovere le bottiglie dal loro asse muoverle avanti e indietro secondo l'informazione che viene data dal pendolo, fino a che rimedio e testimone entrano in risonanza.

Spostare una bottiglia per volta.

La forma della bottiglia dà origine ad un'onda di forma e ci sarà un punto ove queste due si riuniscono.



## **Costruzione apparecchio radionico 4: radio**

Emette e riceve onde sintonizzabili su frequenze individuali.

Si prende una radio normale (AM-FM) con auricolari.

Si costruiscono due cartoncini, uno più grande ed uno più piccolo da sovrapporre al primo e si posizionano con il lato corto verso nord..

Sul cartoncino grande scrivere in alto, in modo visibile l'obiettivo da raggiungere. La scritta non deve essere coperta dall'altro cartoncino.

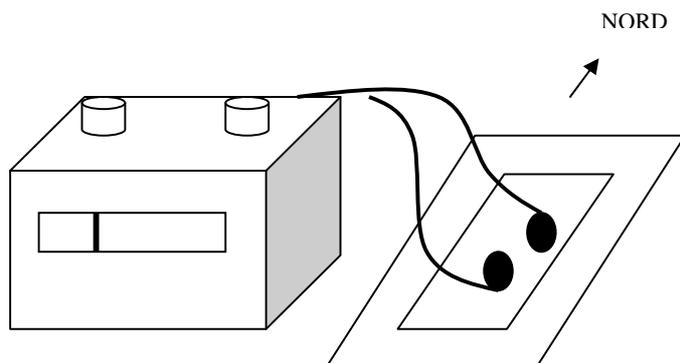
Sul secondo cartoncino scrivere il nome della persona o utilizzare la foto od un testimone.

I due auricolari della radio vanno posti sopra il testimone.

Con il pendolo o la kinesiologia posizionarsi sopra i due cartoncini e sintonizzare la radio (spenta):

1. con frequenza AM o FM o altro (se c'è generatore di onde quadre, triangolari, sinusoidali con oscillatore)
2. spostare la manopola del sintonizzatore
3. spostare la manopola del volume

Il tutto va lasciato per il tempo necessario ed il numero di volte indicate dal pendolo.

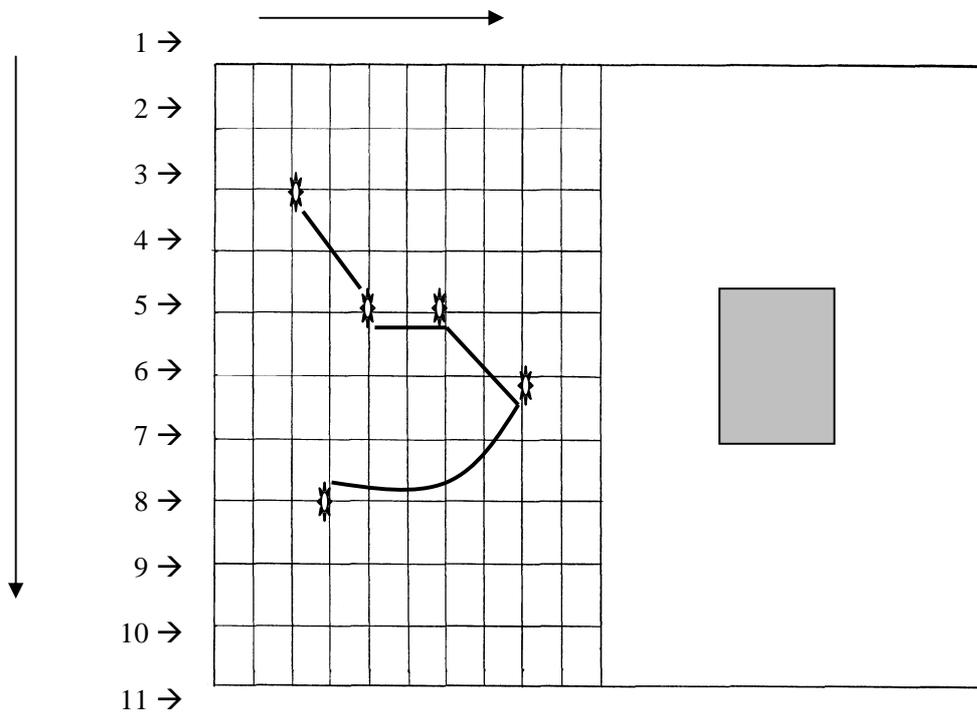


## **Utilizzo della GRIGLIA**

E' eseguita con le proporzioni auree  $\rightarrow 1: 1,618$

E' quindi già un emettitore di per se stesso.

Scrivere su un foglietto la situazione da correggere o la malattia da guarire per concentrarsi sul tipo di problema, tenerlo presente e verificarlo periodicamente. Posizionare questo foglietto sopra l'immagine – testimone del paziente nel rettangolo grande, meglio se al centro.



Con il pendolo partire da un angolo della griglia del rettangolo a sinistra e verificare, incrocio per incrocio dall'alto al basso, le reazioni del pendolo in base ai problemi che si devono risolvere (indicati nel foglietto). Le risposte devono essere chiare: sì o no.

Dove si ha la reazione si segna con la matita il punto.

Dopo aver segnato tutti i punti si uniscono partendo dall'alto, mantenendo sempre lo stesso movimento e unendo i punti nella stessa sequenza con cui sono stati trovati.

Si segnano tutte le righe, anche quelle di margine.

Chiedere radiestesicamente se il primo e l'ultimo numero vanno uniti oppure no.

Prima di unire i punti, su un foglietto a parte si disegnano dei segmenti.

- rettilinei
- convessi
- concavi
- tratteggiati
- a tratto pieno
- colorati (12 colori)
- nera

e si chiede radiestesicamente come deve essere unito un punto a quello successivo.

Se il segmento è curvo non ha importanza se la curvatura è perfetta o irregolare.

Una volta trovata questa figura geometrica la si può utilizzare.

1. portandola addosso
2. appendendola in casa
3. lasciandola così senza alcun orientamento
4. la si può rimpicciolire e proiettare su un altro schema

E' molto potente e può diventare un Pentacolo o talismano.